Centenario della Professione religiosa di Maestra Tecla e delle prime sorelle (1922-2022)

CRISTO SI FORMI IN NOI

Movena di Natale

con Maestra Tecla

4 Dicembre 2022

PREMESSA

Nell'anno in cui ricordiamo il centenario della professione religiosa di Maestra Tecla e delle prime sorelle (22 luglio 1922) è bello poter vivere la tradizionale *Novena di Natale* facendoci accompagnare ancora dalle sue parole. A una lettura attenta, esse rivelano la profonda vita interiore e il cammino costante della Prima Maestra per giungere a una esistenza semplice e unificata, al traguardo tanto desiderato: *vivere di Cristo, con Cristo, in Cristo*.

Fare il vuoto nella nostra anima, nella nostra mente, nei nostri cuori, vuotarci del nostro amor proprio, dei nostri capricci per fare il posto a Gesù che viene: viene a farsi nostro fratello, a farci eredi della sua eredità (CSAS 127,2).

Iniziando da noi stesse, dai nostri sogni, dalla nostra disponibilità a dare il meglio lì dove lui ci ha poste, sull'esempio di Maestra Tecla, con lei e come lei, lasceremo che Cristo si formi in noi e ci conformi a lui in ogni dimensione della nostra vita. Solo così avrà senso festeggiare la sua nascita nel mondo e invocare che, attraverso di noi, si renda ancora vivo e operante in quelle realtà che attendono luce, misericordia, amore, prossimità, e la Bella Notizia raggiunga i confini della terra.

Si suggerisce il seguente schema di preghiera, da adattare secondo le esigenze delle comunità.

- Musica di ambientazione
- Introduzione
- Canto delle Profezie
- Ascoltiamo la Parola di Dio
- Ascoltiamo Maestra Tecla
- Polisalmo
- Antifona e Magnificat
- Invocazioni / Intercessioni
- Preghiera conclusiva
- Per la mia vita

Canto delle Profezie

Verrà l'Emmanuel, Dio con noi. Venite adoriamo il Signore nostro Re!

1. Rallegrati, figlia di Sion, esulta colma di gioia, figlia di Gerusalemme. Presto verrà il tuo Signore, e sorgerà una luce immensa, e i monti stilleranno dolcezza perché a noi verrà il grande profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Verrà l'Emmanuel...

- 2. Presto verrà Dio fra i suoi, un uomo della casa di David salirà sul trono. Voi lo vedrete e traboccheranno di gioia i vostri cuori. *Verrà l'Emmanuel...*
- 3. Presto verrà Dio Signore, il nostro scudo, il Santo d'Israele, e la corona del regno sarà sul suo capo. Estenderà il suo dominio dall'uno all'altro mare e dal gran fiume sino agli estremi confini della terra.

Verrà l'Emmanuel...

4. Scenderà il Signore come rugiada sul vello: nei suoi giorni trionferà la giustizia con pace infinita. E correranno ad adorarlo tutti i re della terra, tutti i popoli si prostreranno a lui solo.

Verrà l'Emmanuel...

5. Betlemme, città del sommo Dio, da te uscirà per Israele il Dominatore. Egli scaturisce dall'eterno Dio e apparirà glorioso nel mezzo della terra. La sua venuta instaurerà fra noi per sempre la pace.

Verrà l'Emmanuel...

Alla vigilia si aggiunge:

6. Domani sarà distrutta l'iniquità della terra e regnerà su di noi il Salvatore del mondo.

Verrà l'Emmanuel...

Polisalmo (cantato o proclamato a cori alterni)

- Si rallegrino i cieli ed esulti la terra;
 o monti, acclamate di gioia.
- Le montagne porteranno al popolo la pace, le colline annunceranno la giustizia.
- Il Signore nostro Dio viene e ci salva e avrà compassione dei suoi miseri.
- O cieli, mandate la vostra rugiada,
 la terra si apra e germogli il Salvatore.
- O Pastore di Israele, ascolta il nostro grido, risveglia la tua forza e vieni!
- O Signore degli eserciti, vieni a liberarci, illumina il tuo volto e saremo salvi.
- Vieni, o Signore, vieni non tardare, e sciogli i peccati del tuo popolo.
- Perché sopra la terra si conosca la tua via, la tua salvezza in tutte le nazioni.
- Oh, se tu squarciassi i cieli e scendessi, davanti a te i monti si scioglierebbero.
- Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Magnificat (cantato o pregato a cori alterni)

L'anima mia magnifica il Signore * e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. * D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, * ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, * nei secoli dei secoli. Amen.

SIGLE E ABBREVIAZIONI

CSAS Un cuor solo e un'anima sola

VPC Vi porto nel cuore EG Evangelii gaudium

T Taccuino

1° giorno (16 dicembre)

VIENI, SIGNORE, NOSTRA PACE!

Venendo nel mondo, Dio ci ha dato tutto di sé, insegnandoci che la pace è soprattutto dono, e dono gratuito, da coltivare e alimentare nella nostra vita. «C'è da pregare per la pace», dice Maestra Tecla, «perché la situazione non è tanto buona». E mai, come in questo tempo, il suo invito si rivela attuale.

Invochiamo, nel primo giorno di questa novena, il dono di Gesù, nostra pace, per affrettare l'avvento di un Regno di giustizia e fratellanza universale.

Canto delle Profezie (pag. 2)

Ascoltiamo la Parola di Dio

Dal libro del profeta Michea (5,1-4)

«E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Dio li metterà in potere altrui fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».

Ascoltiamo Maestra Tecla

«Non sappiamo se fra quindici, venti giorni saremo ancora in vita. Sappiamo di poter disporre solamente del momento presente. E questo sia speso tutto e solo per la gloria di Dio e per la pace degli uomini. Prima di tutto per la nostra pace interiore, poi per la pace della comunità e la pace del mondo. C'è da pregare per la pace, perché la situazione non è tanto buona. Che Gesù Bambi-

no, venendo nel mondo, trovi dei cuori docili, belli, puri e allora guarderà con occhio di benevolenza alle Figlie di san Paolo, e noi saremo contente di far del bene a noi e agli altri» (CSAS 41,11).

«Bisogna che cerchiamo di praticare l'umiltà e la carità perché se non ci sono queste due virtù, non c'è la pace in una comunità. E nella comunità, che cosa c'è di più bello che la pace? Che cosa c'è di più bello sulla terra? Il Divino Maestro stesso è venuto a portarcela: "Pace in terra agli uomini di buona volontà!" e anche alle donne!» (CSAS 58, 3).

Breve pausa di silenzio

Polisalmo (pag. 3)

Antifona al Magnificat

Vieni, o Signore del mondo, Re immortale che spezzi la schiavitù che ci opprime, vieni, dona al cuore pace. Vieni, Signore, Dio nostro, vieni!

Magnificat (pag. 3)

Invocazioni

Invochiamo con fede il Signore Gesù, principio e sorgente della pace e rivolgiamo a lui la nostra umile preghiera:

Vieni, Signore, nostra Pace!

- Signore Gesù, nostra Pace, ti affidiamo tutti coloro che soffrono per le guerre e per le conseguenze della pandemia. Donaci di essere segno della tua presenza di pace nel mondo.
- Signore Gesù, nostra Pace, ti preghiamo per la Chiesa pellegrina sulla terra. Donaci, in questo cammino sinodale, di favorire il dialogo con i lontani, con i credenti di altre religioni, e porre gesti di riconciliazione e di pace.

- Signore Gesù, nostra Pace, ti preghiamo per le comunità paoline sparse nel mondo. Donaci di coltivare, nei nostri ambienti di vita, semi di pace, di fraternità e di perdono.
- Signore Gesù, nostra Pace, ti affidiamo tutte le nostre attività apostoliche. Fa' che lavoriamo senza mai stancarci per promuovere quella giustizia che, sola, può garantire una pace autentica e duratura.

Padre nostro...

Preghiera conclusiva

Signore, Dio della pace, ti benediciamo e ti rendiamo grazie perché ci hai inviato Gesù, il tuo figlio amato, sorgente di ogni pace. Ti ringraziamo per tutti i movimenti di pace che il tuo Spirito suscita in ogni tempo. Apri ancora i nostri cuori alle esigenze concrete dell'amore affinché venga presto il tuo Regno di giustizia e di pace.

Per Cristo nostro Signore...

Canto o ritornello (a scelta)

Per la mia vita

Mi rendo più attenta alle parole e ai gesti di pace di cui sono circondata, cercando di ricambiarli o di offrirli.

Lascio crescere in me Gesù, nostra pace.

2° giorno (17 dicembre)

VIENI, SIGNORE, SAPIENZA DEL PADRE!

Il termine sapienza (dal latino sapio, io gusto) è sinonimo di sapore e allude al gusto delle cose, al sapore della vita. Gesù, introducendoci nella sua vita divina, ci ha rese figlie e sorelle. È questa la salvezza che ci ha portato Gesù, ci dice Maestra Tecla, rivelarci la Sapienza del Padre, il suo gusto, il suo sapore, la sua paternità; vedere tutto con i suoi occhi e sentirci eredi di un tesoro prezioso.

Preghiamo, nel secondo giorno di questa novena, affinché Gesù viva in noi come Colui che dà sapore a tutte le cose e possa manifestarsi al mondo come la Sapienza del Padre.

Canto delle Profezie (pag. 2)

Ascoltiamo la Parola di Dio

Dal libro del Siràcide (24,3-5.17-21)

«Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo e come nube ho ricoperto la terra. Io ho posto la mia dimora lassù, il mio trono era su una colonna di nubi. Ho percorso da sola il giro del cielo, ho passeggiato nelle profondità degli abissi. Io come vite ho prodotto splendidi germogli e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza. Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza; eterna, sono donata a tutti i miei figli, a coloro che sono scelti da lui. Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei frutti, perché il ricordo di me è più dolce del miele, il possedermi vale più del favo di miele. Quanti si nutrono di me avranno ancora fame e quanti bevono di me avranno ancora sete».

Ascoltiamo Maestra Tecla

«Che cosa ci ha portato Gesù? Ci ha portato l'amore, ci ha portato la salvezza. Facendosi uomo ha fatto sì che noi potessimo diventare figli di Dio e ci ha aperto il paradiso. Quali grandi doni ci ha fatto il Signore! E allora ci facciamo questi auguri di essere proprio fedelissime figlie di Dio, noi che siamo entrate così in alto nella figliolanza divina. San Paolo ci dice: "Siete figli e siete anche eredi" (Rm 8,16-17). Eredi del paradiso, che bella grazia è questa! Ci pensiamo troppo poco. Il Signore è venuto, si è fatto uomo per fare di noi dei figli di Dio, per dividere con noi l'eredità del Padre. E che cosa vogliamo di più? Però bisogna che noi, da buoni figli, conserviamo bene questa eredità» (CSAS 127,1).

Breve pausa di silenzio

Polisalmo (pag. 3)

Antifona al Magnificat

Vieni, o Sapienza soave, nell'universo ogni cosa con armonia disponi, vieni, la tua saggezza insegnaci. Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

Magnificat (pag. 3)

Invocazioni

Invochiamo con fede Gesù, Sapienza del Padre, e rivolgiamo a lui la nostra fiduciosa preghiera:

Vieni, Signore, Sapienza del Padre!

- Signore Gesù, Sapienza del Padre, infiamma la tua Chiesa con il fuoco dello Spirito e, con la tua Parola, guidala all'esistenza nuova alla quale la chiami.
- Signore Gesù, Sapienza del Padre, aprici il cuore al desiderio della tua Parola e aiutaci a vivere il tuo amore nel dono di noi stessi.

- Signore Gesù, Sapienza del Padre, libera tutti i governanti della terra dalla tentazione di mettere al primo posto gli interessi personali, per pensare unicamente al bene di tutti, specialmente dei più disagiati.
- Signore Gesù, Sapienza del Padre, fa' che ci sentiamo tutti figli di un unico Padre, tu che ti sei fatto nostro fratello.

Padre nostro...

Preghiera conclusiva

Signore, Dio di Sapienza, che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo fatto uomo, concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli e sorelle, ci unisca a sé in comunione di vita, per guardare con i tuoi occhi, sentire con il tuo cuore, parlare con le tue parole.

Per Cristo nostro Signore...

Canto o ritornello (a scelta)

Per la mia vita

Sono attenta a gustare e assaporare lentamente ogni cosa: volti, parole, preghiera, letture, cibo...

Lascio crescere in me Gesù, "sapore" di Dio.

3° giorno (18 dicembre)

VIENI, SIGNORE DI TUTTE LE GENTI!

Dio ha mandato nel mondo il suo figlio Gesù perché tutti abbiano la vita, e la vita in abbondanza. L'Evangelo è rivolto a tutti perché tutti abbiamo gli stessi desideri di felicità e di pienezza. Il Signore, dice Maestra Tecla, ci ha fatte ricche di tanti doni spirituali perché ne facciamo parte anche agli altri.

Invochiamo, nel terzo giorno di questa novena, il dono di un cuore universale, come quello di san Paolo, per ascoltare le attese di ogni popolo, di ogni persona lontana o indifferente, per rendere tutti partecipi del grande dono ricevuto: Cristo Gesù Signore.

Canto delle Profezie (pag. 2)

Ascoltiamo la Parola di Dio

Dal libro del profeta Isaia (2,2-5)

«Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: "Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri". Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore».

Ascoltiamo Maestra Tecla

«Portiamo nelle nostre intenzioni tutti i popoli che non conoscono ancora il Vangelo, perché tutti siano illuminati [...]. Il Signore ha dato a noi perché noi doniamo a loro, ci ha fatte ricche di tanti doni spirituali perché ne facciamo parte agli altri. Se non possiamo andare in missione materialmente col corpo, almeno arriviamo ad essi con lo spirito e col cuore cercando di fare qualche sacrificio volontario, qualche cosa che ci costa, senza farcene accorgere da nessuno e che sia visto solo da Dio. Facciamo sempre le cose sotto l'occhio di Dio e andremo avanti sempre bene» (CSAS 38,11).

Breve pausa di silenzio

Polisalmo (pag. 3)

Antifona al Magnificat

Vieni, o Signore del mondo, tu l'Alleanza e la Legge. Doni al tuo popolo santo, vieni, salvaci tu con potenza. Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

Magnificat (pag. 3)

Invocazioni

Fissiamo lo sguardo su Maria, Madre del Vangelo, affinché ci aiuti ad annunciare a tutti i popoli il messaggio di salvezza portato da Gesù, suo Figlio:

Maria, Madre del Vangelo, tu che, mossa dallo Spirito, hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede, aiutaci a dire il nostro "sì" nell'urgenza, più imperiosa che mai, di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

Madre di Gesù, Signore di tutte le genti, aiutaci a dire il nostro "sì".

 Maria, ricolma della presenza di Cristo, ottienici un nuovo ardore missionario per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte. Donaci la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della Bellezza che non si spegne.

Madre di Gesù, Signore di tutte le genti, donaci l'audacia missionaria.

Maria, Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a essere segni credibili di comunione, di servizio, di fede, di giustizia e di amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre di Gesù, Signore di tutte le genti, aiutaci a testimoniare la gioia del Vangelo. (cfr. EG 288)

Padre nostro...

Preghiera conclusiva

Padre, tu vuoi che tutti siano salvi. Incoraggia con il tuo Spirito gli operai del Vangelo perché la tua Parola di vita raggiunga ogni realtà e tutti possano conoscere e accogliere la Verità che il tuo Figlio Gesù ci ha fatto conoscere.

Per Cristo nostro Signore...

Canto o ritornello (a scelta)

Per la mia vita

Considero se sono attenta a trasmettere a tutti, indistintamente, la Bella Notizia portata da Gesù: che tutti si sentano amati, felici e fratelli/sorelle tra loro.

Lascio crescere in me Gesù, fratello di tutte le genti.

VIENI, GERMOGLIO DI JESSE!

Dal tronco appassito di Jesse e apparentemente morto, dice il profeta, spunterà un germoglio, segno della novità e sorpresa di Dio e su di esso si poserà lo Spirito del Signore. Se vogliamo che progredisca bene l'apostolato, dice la Prima Maestra, bisogna che progrediamo ogni giorno di più nella vita interiore.

Chiediamo, nel quarto giorno di questa novena, di coltivare ogni piccolo germe di vita dentro e attorno a noi e di proteggerlo dalle intemperie affinché "Gesù in noi" raggiunga la piena maturità.

Canto delle Profezie (pag. 2)

Ascoltiamo la Parola di Dio

Dal libro del profeta Isaia (11,1-5)

«Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi.

Ascoltiamo Maestra Tecla

«San Paolo ci raccomanda di far crescere sempre più in noi la vita interiore, cosa che dobbiamo sempre fare, ma specialmente ora. Tutte le cose che sono attorno a noi finiscono e solo quelle eterne durano per sempre [...]. Se vogliamo che progredisca bene l'apostolato, bisogna progredire nella vita interiore; se vogliamo che la Congregazione vada avanti, bisogna che ci siano delle anime di vita interiore profonda, che ci siano delle sante nella Congregazione, e bisogna chiederle al Signore. Il Primo Maestro dice sempre: "La Congregazione deve essere una fabbrica di santi". Se non è una fabbrica di santi allora non raggiunge il suo scopo» (CSAS 70,1).

«La cosa principale che dobbiamo fare è quella di progredire ogni giorno di più. Ci sono anche in mezzo a noi sorelle che progrediscono, anime silenziose, ma sempre intente a fare un piacere, a prestarsi per un lavoro, a far le cose per bene. Silenziose, e forse non ci si accorge neppur che ci sono. Qualcuna invece, passano anni ed anni, ed è sempre allo stesso punto. Non l'avete mai osservato? Perché? Perché non c'è il vero amore di Dio, non c'è generosità nel rinunciare a se stesse, ai propri gusti, nel cercare ciò che è più povero, più umile e più perfetto. Il Signore ci chiama a una grande santità, perciò bisogna che noi giorno per giorno progrediamo. La vita passa in fretta!» (CSAS 38,9-10).

Breve pausa di silenzio

Polisalmo (pag. 3)

Antifona al Magnificat

Vieni, o Germoglio di Iesse, segno innalzato sui popoli, Tu che le genti invocano, vieni, a librarci dal male. Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

Magnificat (pag. 3)

Invocazioni

A Gesù, germoglio di vita, fiorito nei solchi aridi dell'umanità, rivolgiamo la nostra preghiera:

Vieni, Signore, germoglio di vita!

- Signore Gesù, tu che sei venuto a germogliare nel grembo della Vergine Maria, rendi il terreno del nostro cuore ben disposto alla Parola, affinché essa possa in noi fiorire e fruttificare.
- Signore Gesù, guarda alla nostra fragilità e infondi nel nostro cuore un ardente desiderio di cercarti, perché la nostra vita, innestata in te, porti frutti di santità e di gioia.
- Signore Gesù, non abbondonarci alla tentazione dello scoraggiamento e della pigrizia ma aiutaci a progredire, ogni giorno, nella conoscenza di te che trasforma la nostra vita.
- Signore Gesù, tu che hai portato nel mondo i semi del tuo amore, aiutaci a riconoscerli presenti e operanti in tutte le realtà umane.

Padre nostro...

Preghiera conclusiva

O Padre, tu che hai fatto germogliare il tuo Figlio nel grembo di Maria e nella storia dell'umanità, concedi, con la tua grazia, che ogni seme di bene, di giustizia, di pace e di amore si diffonda nel mondo attraverso il nostro impegno e la nostra opera apostolica.

Per Cristo nostro Signore...

Canto o ritornello (a scelta)

Per la mia vita

Mi rendo più consapevole di ciò che nutre e alimenta la mia vita interiore e di ciò che la può inaridire e far sfiorire.

Lascio crescere in me Gesù, Germoglio di vita.

5° giorno (20 dicembre)

«RALLEGRATI, PIENA DI GRAZIA»

La pienezza colma vuoti, riempie spazi. Più ci si fa capacità, più le ricchezze di Dio – che non finisce mai di elargire – abbondano e trovano spazio in noi per dare vita alla vita. Che possiamo ricevere le grazie che il Signore ci ha preparate, dice la Prima Maestra, che Lui ci vuol dare e che ci donerà certamente se noi prepariamo il posto.

Chiediamo, nel quinto giorno di questa novena, di fare spazio e vuoto dentro di noi, per collaborare, come Maria, alla nascita di un'umanità nuova.

Canto delle Profezie (pag. 2)

Ascoltiamo la Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (1,25-38)

«Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te".

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra.

Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei».

Ascoltiamo Maestra Tecla

«Facciamo volentieri questo piccolo sacrificio di volerci bene e prepararci così al Natale. Questo è l'augurio che faccio a voi e faccio a me, tutte ne abbiamo bisogno. Che possiamo ricevere le grazie che il Signore ci ha preparate, che lui ci vuol dare e che ci donerà certamente se noi prepariamo il posto. Se volete mettere, per esempio, un po' d'acqua in un bicchiere già pieno, non si può perché non ce ne sta più. Così è della nostra anima, del nostro cuore. Se il Signore vuol darci le sue grazie, ma l'anima, il cuore, la mente sono pieni di altre cose che non sono Dio, lui non ci sta più. Facciamogli un bel posto! Che tutte possiamo ricevere in abbondanza tutte le grazie che lui ci ha preparate e che ci vuol dare» (CSAS 127,7).

Breve pausa di silenzio

Polisalmo (pag. 3)

Antifona al Magnificat

Vieni, o Chiave di Davide, sciogli le nostre catene, apri la porta del regno, vieni, a introdurci alla vita. Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

Magnificat (pag. 3)

Invocazioni

Preghiamo Maria, che ha partecipato intimamente al mistero dell'incarnazione di Gesù, affinché ci conceda di essere aperte alla grazia di Colui che per nostro amore si è fatto uno di noi.

- Ricevimi, o Madre, Maestra e Regina Maria, fra quelli che ami, nutri, santifichi e guidi, nella scuola di Gesù Cristo, divino Maestro.
- Tu leggi nella mente di Dio i figli che egli chiama e per essi hai preghiera, grazia, luce e conforti speciali. Il mio Maestro, Gesù Cristo, si è consegnato totalmente a te dall'incarnazione all'ascensione; questo è per me, dottrina, esempio e dono ineffabile: anch'io mi rimetto pienamente nelle tue mani.
- Ottienimi la grazia di conoscere, imitare, amare sempre più il divin Maestro, Via, Verità e Vita; presentami tu a Gesù: sono indegno peccatore, non ho altri attestati per venire accolto nella sua scuola che la tua raccomandazione.
- Illumina la mia mente, fortifica la mia volontà, santifica il mio cuore in quest'anno di mio lavoro spirituale, perché possa profittare della tua misericordia e concludere alla fine: «Vivo io, ma non più io, bensì vive in me Cristo». Amen

Padre nostro...

Preghiera conclusiva

Dio, ricco di ogni bene, che hai reso Maria docile e accogliente alla tua Parola, apri il nostro cuore all'ascolto e, con la forza del tuo Spirito, fa' che diveniamo terreno fertile per ricevere le abbondanti ricchezze della tua grazia.

Per Cristo nostro Signore...

Canto o ritornello (a scelta)

Per la mia vita

Cerco di scoprire dentro di me, e attorno a me, qual è l'ostacolo che impedisce di lasciare spazio alle sorprese di Dio.

Lascio crescere in me Gesù, ricco di grazia.

6° Giorno (21 dicembre)

VIENI, LUCE DEL MONDO!

Grazie alla tenerezza e misericordia di Dio, ci ha visitato un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e condurci su vie di pace. Dobbiamo avere una grande mente, dice la Prima Maestra, un grande cuore, pensare a tutto il mondo, a tanti che aspettano la luce del Vangelo.

Chiediamo, nel sesto giorno di questa novena, di poter irradiare, sempre più e sempre meglio, Gesù, Luce e Bella Notizia per tutti.

Canto delle Profezie (pag. 2)

Ascoltiamo la Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (1,67-79)

«Zaccaria, suo padre, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo:

"Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano. Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni. E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati. Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace"».

Ascoltiamo Maestra Tecla

«Dobbiamo avere una grande mente, un gran cuore, pensare a tutto il mondo, a tante anime che aspettano la luce del Vangelo e che forse si perdono [...]. Dobbiamo sentire la responsabilità di quelle anime che non conoscono ancora il Signore e aspettano la luce del Vangelo pur essendo di buona volontà. Perciò cerchiamo di sostenere le persone che lavorano nelle terre di missione... Dimentichiamo di più noi stesse» (CSAS 12,1).

«Tutto deve migliorare [...]. L'apostolato che è la partecipazione dell'apostolato di Gesù. Che ogni Figlia di San Paolo si sforzi di irradiare sempre più e sempre meglio la luce e la grazia del Maestro Divino: dare Gesù alle anime, come Maria e con Maria» (VPC 246).

Breve pausa di silenzio

Polisalmo (pag. 3)

Antifona al Magnificat

Vieni, o Astro che sorgi, luce che splendi in eterno, sole che porti giustizia, vieni, a illuminarci nel cuore. Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

Magnificat (pag. 3)

Invocazioni

Invochiamo con fiducia Cristo Gesù, astro che sorge e illumina tutta l'umanità:

Vieni Gesù, Luce del mondo!

- Per quanti vivono nell'errore e nell'oscurità...
- Per coloro che determinano, con le loro decisioni, le sorti dei popoli...
- Per coloro che sono nella tristezza e nell'angoscia...

- Per quanti sono soli e senza il calore di un affetto...
- altre invocazioni...

Padre nostro...

Preghiera conclusiva

Padre, tu che hai inviato Gesù, Sole senza tramonto, rendici attente e generose verso ogni uomo e donna del nostro tempo, per essere riflessi splendenti della tua luce nella notte del mondo.

Per Cristo nostro Signore...

Canto o ritornello (a scelta)

Per la mia vita

Mi rendo presente – con una parola, un messaggio, una telefonata, una visita... – a chi attende da me un raggio di luce.

Lascio crescere in me Gesù, luce del mondo.

7° Giorno (22 dicembre)

MAGNIFICAT!

Magnificat è l'esclamazione gioiosa di Maria quando si rende conto che ciò che stava accadendo in lei era opera dello Spirito Santo. Non è scontato avere un cuore grato e riconoscere l'azione di Dio nella nostra vita. Come invita la Prima Maestra, corrispondiamo alle grazie che riceviamo!

Ci uniamo, nel settimo giorno di questa novena, al canto di Maria, innalzando a Dio parole di riconoscenza per quanto ha compiuto e continua a compiere nella nostra vita, nella nostra congregazione e nella storia dell'umanità.

Canto delle Profezie (pag. 2)

Ascoltiamo la Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (1,67-79)

«Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre". Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua».

Ascoltiamo Maestra Tecla

«Il Signore ci ha voluto tanto bene chiamandoci in questa congregazione. Tutti i giorni dovremmo recitare un bel *Magnificat* in ringraziamento e poi, per essere veramente riconoscenti al Signore, cercare di corrispondere alle grazie...» (CSAS 110,16).

«Che la mia vita sia un continuo *Magnificat* per tante grazie ricevute, e sia adorazione continua» (T6, p. 3).

Breve pausa di silenzio

Polisalmo (pag. 3)

Antifona al Magnificat

Vieni, o Re della terra, pietra angolare che porti all'unità le nazioni, vieni, e salva tu ogni uomo. Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

Magnificat (pag. 3)

Rendimento di grazie

Continuiamo a lodare e ringraziare il nostro Dio con le parole del salmista (cfr. Sal 137/138):

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore: grande è la gloria del Signore! Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Il Signore farà tutto per me. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.

Padre nostro...

Preghiera conclusiva

Cantiamo la tua gloria, o Dio di bontà e di tenerezza, e ti ringraziamo per tutti i segni della tua benevolenza. Rinnova la tua alleanza e donaci di portare a compimento l'opera che hai iniziato in noi.

Per Cristo nostro Signore...

Canto o ritornello (a scelta)

Per la mia vita

Mi unisco al *Magnificat* di Maria e scrivo almeno 10 motivi per cui oggi sono grata al Signore.

Lascio crescere in me Gesù, il figlio amato.

GIUSEPPE, NON TEMERE!

Come per Giuseppe, anche per noi le situazioni più belle a un certo punto possono incontrare degli ostacoli. Che fare? Agire sempre con fiducia, ci sollecita la Prima Maestra, senza lasciarsi mai scoraggiare, perché abbiamo il Signore con noi. Dio è l'Emmanuel, il Dio-con noi.

Nell'ottavo giorno di questa novena, sentiamo nostra la delusione, la confusione e il travaglio di Giuseppe, ma soprattutto contempliamo la sua capacità di scegliere il meglio per Maria.

Canto delle Profezie (pag. 2)

Ascoltiamo la Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (1,18-24)

«Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: "Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele", che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa».

Ascoltiamo Maestra Tecla

«Agire sempre con fiducia, senza lasciarsi mai scoraggiare, perché abbiamo il Signore con noi. In tutte le nostre cappelle sono scritte le parole: "Non temete, io sono con voi!", e allora di che cosa dobbiamo temere, se il Signore è con noi? Fede viva! E abbiamo il tabernacolo, lì possiamo andare quando vogliamo. Abbiamo una pena grande, non sappiamo a chi dirla? Ecco, andiamo da Gesù! Se noi stiamo ben attaccate al Signore, non ci mancheranno gli aiuti, non ci mancheranno le grazie. La nostra casa camminerà bene, la Congregazione andrà avanti bene. Avanti con coraggio, vorrei dire, con fede nel Signore» (CSAS 119,14).

«Sapete ciò che dobbiamo temere? Solo il nostro amor proprio che ci fa vedere le cose storte, che vuol comandare lui. Questo è il peggior nostro nemico. La nostra vocazione è così bella, così grande! Come mi fa piacere quando – parecchie volte! – ricevo lettere dalle figlie delle case che dicono: "Oh, com'è bella la nostra vocazione! Com'è bello il nostro apostolato!"» (CSAS 67,3).

Breve pausa di silenzio

Polisalmo (pag. 3)

Antifona al Magnificat

Vieni, o Emmanuele, Dio con noi, buon Pastore, tu che conduci alla pace, vieni, donaci tu la speranza. Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

Magnificat (pag. 3)

Intercessioni

Per intercessione di san Giuseppe, uomo giusto secondo il cuore di Dio, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera:

- San Giuseppe, tu che hai sperimentato la delusione dei tuoi progetti giovanili, guarda tutti i giovani scoraggiati e demotivati.
 Possano leggere le loro delusioni come spinta a cercare vie nuove per la loro vita.
- San Giuseppe, tu che hai provato l'incertezza e l'ansia del domani, donaci saggezza e serenità nell'affrontare gli imprevisti che la vita riserva inevitabilmente a ciascuno.
- San Giuseppe, tu che hai affrontato i problemi concreti della tua famiglia, ti affidiamo tutte le famiglie, in particolare quelle dei migranti costretti a lasciare la loro terra a causa delle guerre, delle persecuzioni, della miseria. Sii per loro custode e patrono speciale.
- San Giuseppe, tu che senza condizioni ma solo per amore ti sei preso cura di Maria condividendo con lei le "sorprese di Dio", donaci di saper accompagnare le persone che sono coinvolte in situazioni della vita, a volte incomprensibili.
- San Giuseppe, tu che hai vissuto nell'ombra degli uomini e alla luce di Dio, dona un cuore lieto e gioioso a quanti lavorano nel nascondimento ma fanno avanzare l'umanità vivendo i valori della gratuità e del disinteresse personale.

Padre nostro...

Preghiera conclusiva

O Dio, che hai scelto, come sposo di Maria, Giuseppe, padre amato, tenero, obbediente e accogliente; padre dal coraggio creativo, sempre nell'ombra: fa' che, imitando le sue virtù, anche noi collaboriamo al grande mistero della redenzione.

Per Cristo nostro Signore...

Canto o ritornello (a scelta)

Per la mia vita

Di fronte a una difficoltà, qual è la mia prima reazione? Il Signore Gesù è il mio primo confidente? Mi lascio guidare dalle sue parole per discernere il meglio? Di quale realtà mi sto prendendo cura?

Lascio crescere in me Gesù, amico e confidente.

«CI È STATO DATO UN FIGLIO»

Il dono più grande che abbiamo ricevuto è stata la possibilità di diventare figli di Dio, della stessa natura del Padre. Non è un rito magico, ma una dinamica in crescita, incompiuta, sempre in via di sviluppo. Figli nel Figlio, sempre possiamo ricevere i tratti della sua somiglianza e diventare in lui una cosa sola.

Preghiamo, in questa vigilia di Natale, di essere rafforzate nella nostra interiorità per giungere al fine: Cristo vive in me. Il mio vivere è Cristo. Allora sarà Natale, pienezza di vita per tutti.

Canto delle Profezie (pag. 2)

Ascoltiamo la Parola di Dio

Dal libro del profeta Isaia (9,1-6)

«Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti».

Ascoltiamo Maestra Tecla

«A tutte le Sorelle i migliori auguri per il santo Natale e per il nuovo anno che sta per cominciare. Sia per tutte anno di progresso spirituale e di progresso nell'apostolato. Sono persuasa che tutte hanno buona volontà, ma pensi ognuna se nell'anno che muore non poteva fare di più. Abbiamo avuto confidenza nel Signore? La misura del progresso è questa: diffidare di noi e avere grande fiducia in Dio. Il nuovo anno lo metteremo sotto la protezione della Regina degli Apostoli e speriamo da Lei oltre alle grazie per noi anche quella di contribuire molto alla costruzione della chiesa a suo onore. Buon Natale: di serenità e di pace. Buon Anno: di progresso spirituale, individuale e collettivo» (VPC 99).

Breve pausa di silenzio

Polisalmo (pag. 3)

Antifona al Magnificat

Vieni o Sposo di Sion, tu dal mistero del Padre, come da una stanza nuziale, vieni, a rallegrare la terra. Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

Magnificat (pag. 3)

Invocazioni

Gesù si incarna continuamente nella storia. Manifestiamogli il desiderio profondo di accoglierlo e di lasciare che trasformi la nostra vita con il suo amore:

Maranathà, Vieni, Signore Gesù!

 Vieni, Signore Gesù, tu che vivi in mezzo a noi e in noi. Dona alla tua Chiesa di accoglierti nella tua Parola che ci trasforma in creature nuove e ci rende gioiosi e ricchi di speranza.

- Vieni, Signore Gesù e volgi lo sguardo a tutti i giovani del mondo. Con coraggio prendano in mano il prezioso dono della vita, mirino alle cose più belle e più profonde, e conservino sempre un cuore libero.
- Vieni, Signore Gesù, e con la forza del tuo Vangelo, facci voce di chi non ha voce. Aiutaci a sostenere i diritti fondamentali di ogni persona, specialmente di coloro che vivono ai margini della società o sono oppressi da regimi totalitari.
- Vieni, Signore Gesù e continua a porre la tua tenda nella nostra congregazione. Donaci la tua sapienza perché, sulle orme del nostro Fondatore e della Prima Maestra Tecla, possiamo annunciare con autenticità la bella notizia alle persone del nostro tempo.

Padre nostro...

Preghiera conclusiva

O Padre, tu ci hai dato il tuo Figlio unigenito, stella radiosa del mattino, incarnazione dell'infinito amore, salvezza sempre invocata e sempre attesa. Fa' che tutta la Chiesa, come la sposa pronta per le nozze, continui a invocare: *Vieni, Signore Gesù, unica speranza del mondo*.

Per Cristo nostro Signore...

Canto o ritornello (a scelta)

Per la mia vita

Sono grata perché Gesù è in me e posso far avanzare, con Lui e in Lui, l'avvento di una nuova creazione, un mondo di giustizia, pace e fraternità universale.

Lascio crescere in me Gesù, il Dio con noi.